

Contributo del Movimento dei Focolari al Sussidio per il 3° anno dell'Agorà dei Giovani Italiani

Centro Giovanile Permanente “Centro Vita”

Il Centro giovanile permanente “Vita” nasce nel 1991, a Somma Vesuviana, in provincia di Napoli, dalla volontà dei Giovani per un mondo unito, branca giovanile del Movimento dei Focolari, di creare uno spazio aperto di espressione e comunicazione delle potenzialità dei giovani. Uno spazio di dialogo e di confronto in un territorio ricco di contraddizioni e spesso con pochi stimoli, nel quale gli stessi frequentatori diventano indicatori credibili di direzione e mutamento, offrendo ai propri amici e alla città nuovi luoghi di creazione e partecipazione.

Situata alle pendici del Monte Somma, il vulcano primordiale, la cittadina sommesa è una terra di storia e di camorra. Qui, gli archeologi stanno riportando alla luce antichi e imponenti reperti romani. E sempre qui, in passato, sotto il fuoco della malavita organizzata, sono caduti molti innocenti, come Gioacchino Costanzo, di soli due anni. In passato caratterizzata da una certa vivacità artistica e culturale, ultimamente Somma vive un periodo di oscurità. Non manca, tra gli abitanti, una fede solida e viva, anche se talora legata al folclore e a riti passati, che spesso si scontra con un laicismo chiuso e ostile o con l'indifferenza.

Fondatori e animatori del Centro Vita sono i giovani. Oltre ai responsabili della formazione e delle attività (circa una ventina), sono centinaia i ragazzi – anche delle città vicine - che partecipano e hanno partecipato attivamente alle iniziative messe in campo quotidianamente. Presenti, in qualità di formatori, anche alcuni adulti e qualche famiglia. Continui e proficui i rapporti con il parroco della comunità locale e con le altre formazioni sociali ed ecclesiali presenti sul territorio. La partecipazione al Centro e alle sue attività è aperta a tutti e gratuita. Ecco perché, oltre che persone di differente estrazione sociale e culturale, negli anni hanno partecipato alle iniziative messe in campo anche persone non credenti, nonché di credi differenti. Vari gli obiettivi del Centro Vita: promuovere una presenza attiva e propositiva delle nuove generazioni nella vita sociale, contribuire al mutamento positivo della città, mettere in comunicazione esperienze positive, esigenze e valori che, emergendo dal mondo giovanile, favoriscano l'incontro e la promozione di ogni uomo. Il Centro intende, inoltre, far crescere – in ognuno – una coscienza critica, attraverso lo studio e l'analisi della realtà, mediante il confronto e il dialogo.

Ecco dunque perché sono numerose le iniziative messe in campo nei quasi venti anni di attività del Centro Vita. Sono stati infatti organizzati cineforum e cinecene, mercatini, spettacoli teatrali, concerti, convegni e testimonianze, momenti di adorazione comunitaria e meditazioni, doposcuola, escursioni nella natura ed iniziative a favore dell'ambiente, attività sportive. Non sono mancati momenti formativi dedicati ai più piccini, con manifestazioni conclusive di piazza, ma l'attività principale del Centro Vita si ripete ogni anno nel secondo week end di settembre, quando in piazza, nel cuore della città, torna il Palio di Somma Vesuviana: una manifestazione culturale, una vera festa popolare che coinvolge ed attira migliaia di persone di tutta la regione Campania. Nella tre giorni della kermesse si susseguono momenti culturali e artistici. Il venerdì è dedicato alla riflessione e al dialogo nel “Caffè interculturale”. Il sabato è dedicato allo spettacolo (con artisti di strada, delle nostre terre e di culture diverse) e alla storia, con il corteo del Magister Nundinarum, l'antico Mastro mercato, al quale partecipano figuranti in costumi del Cinquecento dell'Ente Montecastello di Cava de' Tirreni con cui il Palio è gemellato. La domenica, infine, le squadre dei rioni storici cittadini si sfidano nei giochi della tradizione popolare: la corsa nei sacchi, la corsa col cerchio, il curuoglio o cercine, la pignatta, il tiro alla fune e il palo di sapone.

Oltre al lato culturale e alle iniziative di partecipazione e socializzazione, è previsto anche un percorso di approfondimento religioso. Animatori del Centro Vita, del resto, sono i Giovani per un Mondo unito, branca giovanile del Movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich, che puntano a vivere il Vangelo e in particolare le parole di Gesù: “che tutti siano uno”. Dal punto di vista organizzativo, il Centro Vita è suddiviso in “Aree” di interesse, nelle quali di volta in volta sorgono appositi “Laboratori”, dove si pensa, si riflette e si lavora insieme e si produce cultura partendo dalle esigenze che emergono dai giovani stessi durante le assemblee collettive. Le principali aree sono: 1) Comunicazione dialogo e intercultura, 2) Sport natura e vita fisica, 3) Economia e lavoro. Oltre al Palio, che richiede vari mesi di lavoro e ormai si ripete da 18 anni e rappresenta il principale appuntamento del Centro, le altre iniziative vengono organizzate spesso in poche settimane. Le attività proposte dal Centro Vita vengono comunicate localmente mediante volantini, brochure tascabili, newsletter. Inoltre, le iniziative più interessanti vengono pubblicizzate attraverso i mass media: quotidiani, radio e siti internet di informazione e cultura. Non mancano momenti di verifica e di confronto tra i frequentatori del Centro e gli stessi animatori. Per quanto riguarda il Palio, si comincia con un periodo di riflessione collettiva sul tema da proporre che va da ottobre ad aprile. Il “cantiere di vita”, com'è denominato l'insieme delle attività, prevede 5 laboratori principali: Comunicazione e intercultura, Sostegno Economico, Giochi, Allestimento, Gastronomia. A maggio si avvia la progettazione della nuova edizione della manifestazione. La fase realizzativa varia invece da laboratorio a laboratorio, fino alla realizzazione della kermesse, nel cuore della città. Nel corso degli anni, il Palio ha ricevuto i patrocini del Comune di Somma Vesuviana, dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio, della Provincia di Napoli e della Commissione Europea, nonché il saluto del Presidente della Repubblica.

Il Palio di Somma coinvolge più ambiti: 1) Lavoro e festa, perché consente ai partecipanti di mettersi in gioco e di lavorare concretamente per realizzare un momento di festa collettivo; 2) Tradizione, perché con il corteo storico e i giochi della tradizione popolare si fanno rivivere antichi usi e costumi che rischierebbero di scomparire; 3) Cittadinanza, perché, nei momenti di riflessione pubblica, nei convegni che si svolgono durante e dopo il Palio, ci si confronta, insieme alle istituzioni locali e alla popolazione, su temi di interesse generale.